

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PERGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nel 13 quarto pagine cont. 25 per linea, Associazioni amministrativi ed Editti 15 cont. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 22 Giugno

La legge sui poteri pubblici, la cui discussione è cominciata oggi nell'Assemblea francese, non pare abbia a dar luogo ad incidenti gravi. I principali cambiamenti proposti dalla Commissione al progetto governativo sono due. Il primo consiste in una disposizione, secondo la quale il presidente della repubblica non potrà dichiarare la guerra se non coll'approvazione di entrambe le Camere. Rispetto a questo punto, il governo aderirà, a quanto sembra, alla proposta della Commissione, proposta che non ha del resto importanza pratica. Al capo del potere esecutivo rimane il diritto di stringere, senza neppur darne notizia al Parlamento, alleanze con altri Stati, e queste potranno implicare l'obbligo di fare la guerra. Ed inoltre il presidente della repubblica potrà impegnare in conflitti diplomatici l'ogore del paese, in modo che la rappresentanza nazionale più non possa rifiutarsi di approvare la dichiarazione di guerra.

L'altra modifica introdotta dalla Commissione riguarda il caso in cui le due Camere volessero riunirsi spontaneamente. Il governo, nel proporre che le sessioni annuali abbiano a durare normalmente dal 7 gennaio al 7 giugno, ammise che si riuniscano sessioni straordinarie o per convocazione decretata dal potere esecutivo o per volontà espressa dalla metà più uno dei membri che compongono le due Camere nel loro complesso. La Commissione chiede invece che, per la riunione spontanea del Parlamento, basti la domanda della terza parte dei suoi membri. Lo scopo a cui tende questa modifica, si è di facilitare la riunione delle Camere nel caso che vi fosse minaccia di un colpo di Stato. Tale modifica è avversata dal ministero; ma siccome par certo che la Commissione non insistrà sulla medesima, così anche su questo punto un accordo sarà presto trovato. Quella che combatte energicamente la legge, come apparecchia degli odierni disegni, è l'estrema sinistra.

In Baviera si pensa alle imminenti elezioni per la Camera. Non è vero che il partito liberale si mostri indolente: esso è non solo compatto e ben ordinato quanto il partito dei particolaristi e dei clericali; ma è anche forte e protetto dai fuori; la nuova circoscrizione distrettuale elettorale poi lo resse più sicuro del fatto suo, avendo il Ministero unito tra loro vari Collegi dove era in minoranza, in guisa da rendere più numerosa e compatta la votazione; cosicché credesi che il Ministero riesca vittorioso. La Gazzetta d'Augusta, rivolgendosi a coloro che credono che il trionfo del partito cattolico possa solo tutelare l'indipendenza della Baviera, ricorda l'incidente prussiano-belga, dichiara che nessuno Stato tedesco potrebbe seguire una politica visibilmente ultramontana senza suscitare complicazioni diplomatiche, che sarebbero tal da mettere in pericolo, dall'oggi al domani, la pace d'Europa.

Una questione che occupa da molto tempo le Camere inglesi e che venne trattata anche la scorsa settimana nella Camera dei Comuni si è

la questione della frusta. Il ministro dell'interno sig. Cross presentò, or sono alcuni mesi, una proposta di legge, secondo la quale la punizione della frusta, già in vigore in Inghilterra per alcuni delitti, verrebbe estesa anche ad altri. La legge già ebbe la prima lettura, ad ora il sig. Cross domandò che si passasse alla seconda, vale a dire, secondo il nostro linguaggio parlamentare, che si passasse alla discussione degli articoli. Per quanto ciò possa parecchio strano, la stampa inglese, anche la liberale, si mostra favorevole al «gatto dalle sette code» perché dice il Times, il cat of the nine tails, è un mezzo più efficace e più economico della carcere. Malgrado l'apologia del Times, la Camera, col consenso del Governo, decise di aggiornare la discussione.

Il Nord di Bruxelles oggi assicura che il ministro tedesco a Bruxelles ha consegnato al signor d'Aspremont una Nota che ringrazia il Governo belga delle sue ultime comunicazioni mettendo fine nel modo più soddisfacente all'incidente tedesco-belga.

(Nostra corrispondenza)

Per istrada, 21 giugno.
Da Venezia tornando ad Udine avvisto i nostri compatriotti che nella prima città fanno assegnamento anch'essi sul buon raccolto dei bachi, e di vedere molti Friulani a godere l'acqua marina ed i riposi di piazza San Marco. La clientela comincia ad accrescere e verso la fine del mese sarà di certo numerosa e darà una nuova vivacità alla Piazza, alla Riva, al Lido.

Il vostro corrispondente, andatovi per una lettura all'Istituto Veneto, non ebbe tempo di girare Venezia, ma vide che gli Alberghi cominciano a popolarsi, e trovò che quello per le modeste fortune, ma pure bene tenuto e colla trattoria vicina, del Vapore a cui suole approdare, aveva già molti forestieri ed accoglierà bene quelli che gli verranno.

Chi scrive rammenta quella trattoria per una terribile giornata, quella in cui, desinando ivi, fu chi gli portò l'annuncio del 15 maggio di Napoli del 1848; quando quel Borbonaccio, rompendo fede alla giurata Costituzione, l'aboliva, imprigionava i rappresentanti e faceva saccheggiare le case dai camorristi e ladri e dalla avida plebaglia. E ci sono di quelli che, trascurando di sanare le piaghe antiche dei poveri paesi maltrattati dalla perfida razza borbonica, vorrebbero farsene i continuatori!

Parlai coi Deputati di ritorno; ed uno tra questi, dei più autorevoli in materia di finanza, mi disse che oramai senza tormentare di troppo il capitolo delle imposte, senza inventarne di nuove e con esse degli uffizi costosi e nuove tribolazioni ai contribuenti, facendo rendere quelle che vi sono ed ajutando con una savia amministrazione il naturale svolgimento della rendita dei cespiti esistenti e moderando le spese, e soprattutto lavorando e producendo tutti, il pareggio in non lungo lasso di tempo si verrà facendo da sè.

Difatti la buona annata scorsa e la bene promettente di adesso hanno già migliorato la si-

tuazione. Le imposte, massimamente quelle che riguardano gli affari ed i consumi, rendono di più; cioè mostra un'incipiente agitazione. In tutte le parti poi, procedono gli impianti, le bonificazioni, le irrigazioni, i miglioramenti nei bestiami, nei vini ed in altri prodotti ed anche nell'industria e nella navigazione. Il paese sente già che questa è la via; ed ogni poco che si rompano certe vecchie abitudini, laddove sono più radicate, ci si riuscirà. Non si deve stancarsi in nessun luogo di dare questo indirizzo alla giovane generazione colla istruzione applicata, colle istituzioni locali, colle feste e solennità del lavoro progrediente, coll'eccitare l'emulazione, con una stampa educatrice, la quale abbandoni il cattivo uscio dei pettigolezzi locali e quella politica di antagonismi partigiani e personali che fa della Spagna lo strazio che tutti saanno.

Bisogna creare insomma dovunque un ambiente serio per i buoni ed estesi studii, anche applicati e per il lavoro alacre, ordinato e produttivo, trattando tutti i rami della industria agricola e delle altre industrie coi calcoli del commerciante intelligente; produrre cioè quello che si può a miglior patto e vender meglio e ricavarne da comperare le altre cose.

Oramai in ogni angolo dell'Italia nostra, dove fanno i così detti prodotti meridionali, che entrano nel consumo generale, sempre maggiore colle perfezionate comunicazioni della più popolata parte dell'Europa e dell'America, si deve trattare anche l'agricoltura come un'industria commerciale. Ciò, oltre al tornaconto individuale di chi produce e commercia, servendo a promuovere gli scambi, giova all'economia nazionale ed alle finanze dello Stato. Le imposte indirette rendono tosto molto di più laddove il commercio si accresce e gli scambi dei propri cogli altri prodotti si fanno maggiori. Lavorando, producendo e scambiando ogni anno di più noi ci troviamo ricchi quasi senza accorgerci.

A tacere del resto, chi non vede come la nostra regione veneta, ordinando il suo lavoro e bene distribuendolo su tutto il territorio, è in grado di avvantaggiarsi d'anno in anno?

Risalendo colle ferrovie anche nelle valli del Brenta e del Piave e discendendo per la più breve a Venezia, porto benissimo collocato entro terra, ed anche a Chioggia ed a Porto Buso e continuando la litorana adriatica fino ad Aquileja, la distribuzione del lavoro nel Veneto per farvi una industria commerciale davvero, svariata nella sua unità, tutto il Veneto, e con esso l'Italia, se n'avvantaggerebbe.

Nelle Alpi i prodotti minerali ed alcune industrie relative, un rifiorimento della selvicoltura coi rimboscamimenti privati e comunali, anche diretto alla difesa ed alla ritenuta ed al miglior scolo delle acque; la irrigazione di montagna con tutti i suoi piccoli spediti adattati ai luoghi, l'allevamento del bestiame, perfezionato ed accresciuto col caseificio, colla vendita dei vitelli e delle vacche da latte per le cascine pedemontane, una coltivazione piuttosto di legumi che di cereali, che non torna che di rado, in molti posti delle frutta diverse per consumo interno ed anche per il commercio lontano ed infine certe industrie per utilizzare

alle fatiche da un anno durante da un'intera famiglia.

Quando ho avuto sentore che in Milano si stava organizzando una Società mutua d'Assicurazioni contro le malattie e mortalità del bestiame, non ho potuto a meno di non occuparmi con piacere e prendere le più dettagliate informazioni, proponendomi fin d'allora di favorirla per quanto lo permettessero le mie forze.

Oggi questa Società è costituita solidamente e proponendosi essa lo scopo «di venire in soccorso ai soci danneggiati dalle malattie epizootiche, enzootiche e contagiose, e dalla mortalità accidentali del bestiame bovino» dovrebbe essere salutata dai nostri proprietari con felice augurio.

L'Eguaglianza nel prefiggersi un tale compito è costituita sotto la forma di mutua assicurazione a quota annua fissa, mutualità la quale trovando terreno favorevole per prosperare, è principio unico che possa porre risparmio ai gravi disastri.

Le malattie epizootiche, enzootiche e contagiose contro i cui danni la Società intende estendere i suoi benefici sono: il tifo bovino o peste bovina, la peripneumonite essudativa contagiosa (polmonea), il carbonchio nelle sue varie forme, l'affa epizootica o febbre astiosa (taglione, mal del taglio) e la zoppina lombarda.

Le morti accidentali che danno diritto ad indennizzo per parte della Società Assicuratrice

la forza idraulica e l'arte delle colmate di monte per farsi dei terreni pianeggianti.

Nel pedemonte e nella regione dei colli l'agricoltura fina e minuta, vigneti, gelseti, frutteti ed in alcuni posti fino agli oliveti, la derivazione delle acque da fiumi e torrenti, prendendoli allo sbocco delle valli, l'uso della forza nelle più svariate industrie, tra le quali quelle della seta e del canape che hanno la materia prima in paese, la filatura e tessitura dei cotoni e delle lane, i prodotti chimici, e certe industrie speciali che hanno i germi nel paese, godendo tutte il vantaggio di una popolazione fita industriosa ed ora per bisogno emigrante, indi l'uso delle acque per l'irrigazione, e per la bonificazione, restringendo nella parte più orientale il letto ai torrenti vaganti per esso e giocanti al bigliardo sulle loro sponde, costringendoli a depositare le torba a profitto de boschi e de prati nuovi lungo tutto il loro corso e più giù alla bonificazione delle paludi ed all'acquisto di nuove terre sopramarina e fino sulle rive del mare, dove la sponda è sottile tanto e gli arenili, dirigendo il deposito delle sabbie e delle terre, possono tramutarsi in paschi di generose cavalle e d'ingrossamento per gli animali scendenti dall'alto.

La pianura alta e la bassa, trattate con qualche varietà di avvedimenti, estendendo vie più le risaie, la coltivazione dei cereali, in modo razionale avvicendati colle piante commerciali ed industriali, le irrigazioni, specialmente fra Sile ed Isonzo, dove i terreni sono più poveri che non nell'altra parte più estesa e più ricca, formata dalle alluvioni de fiumi di più lungo e più lento corso, e quindi le cascine sfruttanti le mucche allevate dalla montagna e dal pedemonte, ingassate da ultimo per i macelli locali, come nella Lombardia. Nella pianura bassa, guadagnata a anno per anno, colle opere dei Consorzi dei possidenti e de Comuni, salubrità e ad una ricca produzione, specialmente dei cereali, e prima del granturchi e delle piante commerciali, canape, lino, semi oleiferi, prosciugate; e colmate colle torbide le paludi, regolati i corsi delle acque per condurvi concimi, emendamenti, legnami, prodotti vegetali ed animali, con poca spesa alle piazze marittime di Venezia e Trieste esportatrici ed importatrici e naviganti e commercianti anche in paesi lontani; fatta insomma un'Olanda di tutto il basso Veneto, come una Svizzera ed un Piemonte delle valli montane, una Toscana, un Monferrato della regione delle colline, una Lombardia della pianura superiore e media, donde pure una Liguria anche per le ortaglie, col centro a Venezia ed alle isole ortolane dei suoi lidi, che potrebbero estendersi ugualmente dall'Isonzo al Po, coll'uso delle sabbie delle dune, dei fanghi delle lagune e delle grasse di Venezia e di Trieste.

Così, tolto il divisorio fra il territorio interno ed il marittimo in tutta la estensione del Veneto lido; divisorio prodotto già dalle continue incursioni barbariche, le quali fecero ritrarre le popolazioni od ai luoghi difendibili del pedemonte, od alle isole, che si accentrarono poicessi nella, navigatrice e commerciale Venezia di Rialto, da tutte le altre Venetie, infestate dalla

prescelta dal Consiglio d'Amministrazione, al quale, col sistema del conto corrente fruttifero, dovranno essere giornalmente depositate le somme introitate, ed ogni altro valore.

Alla fine d'ogni anno verrà compilato e pubblicato il Bilancio Sociale, per l'esercizio dell'anno stesso, separatamente per cadaun ramo d'Assicurazione; gli utili netti dell'esercizio andranno a costituire in totalità i fondi di riserva, i quali, fino alla concorrenza del 50% verranno ripartiti alle scadenze del quinquennio d'esercizio sociale tra i soci quinquennali in proporzione dell'ammontare dei premi rispettivamente pagati da cadaun socio nel quinquennio stesso; l'altro 50% verrà devoluto al fondo di riserva del successivo quinquennio.

Quando si dovesse trattare di un numero abbastanza copioso di animali, allora si possono stipulare contratti speciali con tariffe ridotte. A tale intento esistono presso gli agenti incaricati dei moduli su cui ognuno può fare le relative proposte d'assicurazione le quali possono vengono inviate alla Direzione generale cui solo spetta l'accettazione delle medesime e la firma delle relative Polizze.

Udine, 19 giugno 1875.

(Continua)

Ugo CAPARINI
Medico-Veterinario.

DELLA ASSICURAZIONE DEGLI ANIMALI BOVINI.

Esimio sig. Direttore,

Benché sul Giornale da Lei diretto sia stato già saviamente scritto a proposito della nuova Società l'Eguaglianza, or ora costituitasi nel nostro paese, tuttavia non mi sembra debbano tornar vane alcune notizie riguardanti il ramo bestiame, allo scopo di presonare alle persone cointeressate il piano d'azion di detta Società sotto una forma chiara e breve. E mi lusingo, egregio sig. Direttore, che Ella vorrà conceder posto a queste mie linee nel de Le Giornale, giacchè non ho mai visto venir meno la cortesia quando si abbia trattato di patrii interessi. Certo d'essere avorito, taglio corto e vengo all'argomento.

Quantunque il mio civile esercizio sia appena all'aurora di sua carriera, ci nullameno m'è occorso ormai più d'una volta d'essere presente a delle compassionevpli scene, senza che mi fosse concessa una parola d'incagliamento per i poveri sventurati. Rattristati, difatti assai, chi apprezzando le fatiche del contadino, è chiamato ad assistere agli ultimi aperti di una vita che, un altro dì, doveva esser il premio pecunario

sono quelle determinate da apoplessie, sincopi, rotture di aneurismi, o derivanti da fulmini. In ogni caso il Consiglio d'Amministrazione, quando lo creda dell'interesse della Società, si riserva di stipulare contratti speciali, anche relativamente a malattie e morti non comprese nella soprascritta enumerazione, modificando di conseguenza le tariffe segnate per ciascuna categoria di bestiame assicurando.

Il bestiame bovino assicurando viene distinto in tre categorie a norma dell'uso e della possibilità, maggiore o minore di cadere ammalato. Ad ogni categoria verrà applicata una speciale tariffa:

I. Categoria. Vacche da frutto, vacche da frutto e da lavoro, allievi maschi e femmine maggiori di 6 mesi fino a 18 mesi, e tori:

Per ogni L. 100 di capitale assicurato: L. 3.

II. Categoria. Buoi da lavoro, buoi da lavoro e da carne:

Per ogni L. 100 di capitale assicurato: L. 2.50.

III. Categoria. Buoi da ingrasso:

Per ogni L. 100 di capitale assicurato: L. 2.

Le tariffe non sono per nulla esagerate, poichè ad esempio un paio di buoi da lavoro del prezzo di L. 1000 sono assicurati con il premio annuo di L. 25; queste poi non sono perdute e a proposito gli articoli 22 e 23 dello Statuto Sociale parlano nei seguenti termini:

Il servizio di cassa della Società è affidato ad un Istituto di Credito in Milano, che verrà

malaria prodotta dai barbari colle inevitabili incurie per l'impossibile difesa nelle terre basse; le quali, più popolose e migliori per la loro fertilità ai tempi romani, devono essere riconquistate sistematicamente dalla civiltà d'un Popolo libero e padrone ormai del suo territorio, come lo si va facendo già in più posti.

Di qui la discesa delle popolazioni dall'alto al basso fino ai lidi riusciti e fortissimi; le industrie nelle città e borgate pedemontane per alimentare con vantaggio comune le esportazioni ed importazioni della piazza marittima di Venezia, occupata nelle arti fine sue proprie, in parte tornata ad essere navigatrice ed insediatrice delle sue fattorie commerciali nel più vicino e nel più lontano Oriente e sussidiata di marinai anche da tutto il suo Litorale, dove s'è intanto rianimato un cabotaggio che fa prosperi quei miseri pescatori.

Distribuito insomma il lavoro produttivo nel miglior modo in tutto il vasto e svariato territorio, dal quale per tante vie si va a Venezia, rissanguata anche di nuovo sangue e spinta fuori di sé e sul mare ad oltremare dalla nuova attività di terraferma, e soprattutto dai prodotti e dai guadagni che questa gli apporta, donde la vera unificazione economica del Veneto, colla federazione civile delle intelligenti e civili sue popolazioni, col collegamento dei loro interessi, colla cospirazione di tutti al comune vantaggio.

È un avvistamento questo che si va producendo da sé, e non resta che da accelerarlo cogli studi applicati, alla formazione degli utili concorsi, coll'agire sempre nel senso della naturale e progressiva trasformazione, mai contro, col mettere dinanzi agli industriali ed operosi tutti i materiali per agevolare la fondazione delle nuove ed il buon esito delle industrie nuove e vecchie.

Di questi studi il corrispondente viaggiante del *Giornale di Udine* vorrà forse parlarne in altra sede, non potendo, per istruire, fare altro, se non persuadere il suo amico del *Tagliamento*, che se può riuscire ad addormentare qualcheduno, l'intenzione era di svegliare molti, e che ad ogni modo non dorme; e se sogna un poco, lo fa ad occhi aperti, dopo avervi anche a lungo pensato.

ITALIA

Roma. Nel sua seduta del 21 corrente il Senato approvò dopo brevi osservazioni parecchi progetti relativi al prelevamento di somme per spese impreviste, al riordinamento del Notariato, ai lavori di difesa dello Stato, alla provvista del materiale di artiglieria e d'armi da fuoco portabili, all'approvvigionamento e mobilitazione dell'esercito, ed alla modifica della legge sui lavori di difesa nel golfo della Spezia.

Il corrispondente romano del *Pungolo* scrive che errerebbe chi supponesse che i provvedimenti di pubblica sicurezza passeranno al Senato senza contrasto. La resistenza vi sarà e viva. Per esempio si sa di già che l'on. Cannizzaro non solo non li voterà, ma vi pronunzierà contro una solenne requisitoria. E si annuncia che si fanno da varie parti energici sforzi per persuadere il marchese di Torrearsa a venire a Roma, e prender parte alla discussione contro il Ministro. La saluté non consentirà forse all'illustre siciliano di muoversi; ma se egli venisse e parlasse contro le misure di pubblica sicurezza, mesterebbe il Ministro in spaventoso imbarazzo, e gli contenderebbe passo a passo il terreno.

Il citato corrispondente indi prosegue:

Però, mi viene detto che il Governo si prepara alla sua volta per fare al Senato dichiarazioni che non ebbe tempo né agiò di fare alla Camera e che gli gioveranno non poco. Il Minghetti ed il Castelli affermeranno che, mentre il Ministero ha aderito all'inchiesta, non ha rinunciato per parte sua a prendere per la Sicilia quelle misure generali che da gran tempo furono proclamate e riconosciute urgenti. La Commissione d'Indagine indagherà e studierà per conto suo: il Governo farà tesoro degli studi e delle indagini già comparse per migliorare in Sicilia una condizione di amministrazione intollerabile.

A questo effetto il Ministro dell'interno ha diramato una specie di circolare ai capi dei maggiori centri amministrativi del regno, perchè si designino i nomi degli impiegati più integri, più abili e più probetti, e non rilassanti all'idea di andare in Sicilia. Così il Ministro vuol fare una sorta di funzionalità di vario ordine e grado, per cambiare in pochi mesi quasi tutto il personale della magistratura inferiore della polizia, ed anco delle prefetture nell'isola. Se l'on. Castelli risulta a compiere simile disegno, che è più difficile in realtà di quanto comparisce a primo aspetto, entro in Sicilia su risultato molto più efficace e provvisto di quello che è da attendersi dalle recenti misure.

Il 21 corr. ebbero luogo a Roma le elezioni comunali. Sopra 16 mila elettori iscritti si ebbero solo 4 mila votanti.

BORSE E PROVINCIALI

di cannoni Krupp. Sua Maestà si è tuttavia pronunziata in favore dei cannoni di nuova invenzione di bronzo rigati di grosso calibro. Questi saranno costruiti in Austria. I cannoni attualmente in uso saranno rifiuti.

Si s'intendisce quasi ufficialmente ch'è il conte Andrassy si sia recisamente rifiutato di riunirsi alla Grande Bretagna nella sua mediazione in occasione dei recenti rumori di guerra. Egli disse unicamente che avendo ricevuto delle assicurazioni pacifiche da Berlino, egli considerava come suo dovere l'osservare una stratta neutralità, come la meglio atto ad assicurare il mantenimento della pace.

Francia. Scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge* che nei circoli governativi si crede che il duca d'Edimburgo si recherà a Parigi nel luglio prossimo, per andare poi a Trouville durante il soggiorno dell'arciduca Alberto. Il principe sarebbe incaricato dalla regina di invitare l'arciduca a Balmoral, dove si troverà la Corte d'Inghilterra nell'ultima quindicina d'agosto.

Il *Journal de Paris* amentisce la notizia, da qualche giornale, che la marescialla Mac-Mahon siasi recata al pellegrinaggio di Paray-le-Monial. La marescialla non abbandona Versailles.

La *Liberté* crede che l'Assemblea prenderà le sue vacanze il 16 luglio, riservando al mese di novembre l'esame del bilancio. Le elezioni dei senatori si farebbero in dicembre e le elezioni dei deputati nel febbraio del 1878.

Il *Journal du Cher* scrive: Un fatto curiosissimo avvenne negli scorsi giorni nel comune di Accolay, dipartimento della Yonne: Nella sala della municipalità si trova ancora il busto di Napoleone III. Recentemente fu fatta, in seno al Consiglio comunale, composto di 12 membri, la proposta di far sparire il busto; ma soltanto due consiglieri votarono a favore della proposta, ed il busto rimane quindi al suo posto.

Germania. La Corte ecclesiastica residente a Berlino è in procinto di pronunciare la destituzione di mons. Bernardo Brinkmann, vescovo di Münster. Sarà questo il quinto vescovo prussiano che vien privato della sua carica. A quanto si crede, i cattolici di Prussia si troveranno senza vescovi prima che siano scorsi due anni.

Inghilterra. Alla *Gazzetta d'Italia* si scrive che il dott. Russell Reynolds usciva giorni sono dalla Charlton Station, vicino a Blackheath. Il cavallo della sua vettura si impennò e si sarebbe precipitato in un fossato. Il principe Luigi Napoleone, che era dinanzi al cavallo, lo prese per la testa e lo fermò, dopo essere stato trascinato per un buon tratto di via e coperto di fango. Il dott. Russel volle sapere il nome della persona che lo aveva salvato, col rischio della propria vita; ma il principe rispose al dottor Russell che si contentava del piacere che provava nell'avergli potuto rendere un tale servizio e che non credeva necessario di dargli il suo nome, sperando di incontrarlo presto.

Spagna. Il generale Arondo ha decretato il blocco dei monti che si distendono da Ripoll, Olot e Besalú sino a Vich e Hastarich. I carlisti, per rappresaglia, bloccano le città fortificate, deviano le acque che alimentano queste città ed impediscono la circolazione delle vetture.

Russia. Il *Journal de Saint Petersburg* riproduce la notizia data dal *Kurier Poznanski* a proposito della conclusione d'un concordato fra la Russia e il Vaticano, e la dichiara infondata. Il foglio russo riconosce, beso, che la Santa Sede si mostra più conciliante e che n'è risultato un miglioramento nelle relazioni reciproche. Ma nulla vi ha di cambiato quanto ai principii che servono di base a queste relazioni. Che ne diranno i fogli clericali francesi e l'*Agence Havas*, che anche ieri strombazzavano l'accordo fra Pietroburgo e il Vaticano per far dispetto a Berlino?

CRONACA URBINA E PROVINCIALI

N. 19873-1079, Sez. II.

N. 27

R. INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE.

Avviso d'asta.

per la rendita dei beni demaniali in conformità alla Legge 21 agosto 1862 n. 793.

Annullata l'asta tenuta in base all'avviso 28 ottobre 1874 n. 45543-3900, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 14 luglio p. v. in una delle sale di questa Intendenza alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ad un nuovo pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni Demaniali desoritti nel sottostato Prospetto.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separata per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicata in ciascun lotto. Il deposito a cauzione dell'offerta potrà essere fatto sia in numerario o Biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in

titoli del debito pubblico al corso di borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Provincia* anteriormente al giorno del deposito; quello per le spese e tasse in Biglietti di Banca.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il minimum fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolo.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inscrizione nei giornali del paese avvise d'asta e del precedente surriferito, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quale Capitolato, nonché l'elenco di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antum. alle 3 pomod. presso la Sezione II di quest'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli acquirenti con promessa di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei beni provenienti dall'Antico Demanio siti nel Comune di Carino.

1° Lotto e dell'elenco. *Bosco Bando* in mappa di S. Gervazio, Distretto di Palma, ai n. 187, 203, 501, della complessiva rendita di L. 5770.80, di ettari 417.0150 pari a pert. 4170.15.

Il prezzo d'incanto è di L. 283.610.78, previo il deposito di L. 28.361 a cauzione dell'offerta, e di L. 10.400 per le spese e tasse; ed il minimum dell'offerta in aumento del prezzo d'incanto è di L. 500.

2° Lotto e dell'elenco. *Bosco Sacile* in mappa di Carino, Distretto di Palma, ai n. 102, 262, 302, 810, 811, 812, 814, della complessiva rendita di L. 3004.80, di ettari 256.19.90 pari a pert. 2561.90.

Il prezzo d'incanto è di L. 160.929.58, previo il deposito di L. 16.093 a cauzione dell'offerta, e di L. 6000 per le spese e tasse; ed il minimum dell'offerta in aumento del prezzo d'incanto è di L. 500.

Udine, 14 giugno 1875.
L'Intendente di Finanza
TAINI.

Il nostro Prefetto, insieme ai Deputati provinciali cav. dottor Andrea Milanese e conte Giuseppe Rota, si recava a questi giorni a Maniago per conciliare i Rappresentanti di quel Comune e quelli del Comune di Montebelluna riguardo al sito ove stabilire il progettato ponte sulla Cellina e per determinare altri Comuni alla partecipazione nella spesa per un così importante e desiderato lavoro. Sappiamo che l'egregio conte Bardesone è riuscito nello scopo di questa visita, la quale gli offerà l'opportunità di conoscere una parte della Provincia affidatagli dal Governo del Re.

Bibliografia friulana. Dal medico di Sacile, il nostro valente concittadino dottor Fernando Franzolini, abbiamo ricevuto ieri un breve opuscolo che vorremmo fosse letto dai signori Consiglieri del Comune, prima che votino la nomina dei *Medici per popolo*, della quale parlammo nell'ultimo numero. E vorremmo che fosse letto e capito dal Popolo, da cui v'hanno tuttora a depolare tanti pregiudizi in fatto di medici e di medicine, come ne ebbimo una prova anche noi nella più recente minaccia d'invasione del cholera.

Infatti, parlando del volgo, la cieca fede nell'empirismo da erretani, e la credenza, ezianio in gente civile ma di scarsa cultura, che il medico *tutto pratico* sia un Esculapio eccellente, sono pregiudizi che si devono combattere. Trascurando di farlo, ne possono venire conseguenze dannose alla salute pubblica.

Or nel citato opuscolo l'egregio Franzolini, sotto il titolo: *il Popolo e la Medicina*, discute il grave argomento e lo discute nella forma la più facile alla popolare intelligenza.

Ascritto il Franzolini alla *Società educativa trevigiana*, della quale fu uno dei Promotori, tenne nello scorso anno una pubblica Conferenza, in cui svolse le sue idee in proposito, che oggi, date alla luce, possono giovare ad un maggior numero. Vantaggio codesto degno di considerazione, trattandosi che tra l'uditore della Conferenza (a cui accorrono per solito le persone le più colte e le manco imbevute di pregiudizi) pochi per fermo avranno avuto uopo della parola dell'Oratore; mentre essa, ripetuta col mezzo della stampa, è in grado di recare, come diciamo, grandissimo beneficio.

Il Franzolini, ch'è un facile parlatore, offre ne' suoi scritti l'esempio di quanto possa l'assiduo studio della scienza in bella armonia con quello delle lettere. Il citato opuscolo, piuttosto da un medico, sembra scritto da un letterato di professione. La diagnosi degli errori e dei pregiudizi popolari è esatta e severa, come

egli la farebbe in qualsiasi malattia fisica; giuste, sagaci, acute certe osservazioni che rivelano nell'Autore l'abitudine di studiare la società tra cui vive, e di giudicarla rettamente.

Comincia il suo discorso, citando il proverbio toscano:

Medico, musicò e cuoco
Ognuno è un poco.

E ne indaga il perchè, s'è trova di nobilissima origine come quello che direttamente emanata dalla filantropia e dalla pietà, sebbene poi si esplicasse in pregiudizio ed in correttaneria. Dimostra come la *medicina del popolo* sia l'esperienza volgarizzata della dottrina medicina pregresso in scienza, e, per solito, già morte e putrefatte, e come ignoranti in medicina non siano soltanto i zotici analfabeti, bensì anche il pensatore ed il dottor, e questi ultimi assai più perniciosi. Accenna come i cerretani di mestieri recchino minor documento di quello che possano recare la medichiesa del contado, il dilettante in medicina, la madre di famiglia od il prete e come poi il più dannoso di tutti sia il Medico mestierante che disconosce e reputa il progresso scientifico, ed ignudo di ogni sapere si ammantella comodamente della propria pratica. Ed entrato in questo campo il Franzolini estende a provare come Medico pratico equivalga troppo spesso a Medico ignorante, come Medico teorico, equivalga quasi sempre a Medico istruito, e come la teoria non sia altro se non la sintesi della pratica, e come la pratica non possa camparsi altrove che sul sapere.

E ciò premesso, il Franzolini fa il paurogico de' moderni progressi della Medicina, e ricorda il dovere che hanno i Medici di seguirli per rendere il proprio ministero utile all'umanità. Ricorda poi le resistenze che il Medico stirrito trova ne' pregiudizi tuttora diffusi tra il volgo, e non solo tra il volgo, nè risparmia il suo sarcasmo a certi prodotti della moderna ciarlataneria che si vorrebbero spacciare qual panacea per tutti i mali, e al incoso tripode della magnetizzazione che talvolta s'interrogano, a preferenza dei Medici, sui misteri di certi morbi.

Da ultimo il Franzolini fa un'osservazione giustissima intorno a certi proverbi rieguardanti le malattie dell'uomo e la medicina, proverbi che rappresentano non già la sapienza del popolo (come suol darsi in generale de' Proverbi), bensì la sua ignoranza. E l'osservazione è giusta, e fa bene, sia ripetuta, poiché anche tra la plebe del Friuli corrono quei proverbi.

Quindi s'abbia la lode che merita il dottor Franzolini per l'animosa guerra che muove all'ignoranza ed ai pregiudizi, e per le utili verità che ne suoi scritti esprime con parole savie ed efficaci. E leggano codesto opuscolo e lo commentino nelle Scuole seriali que' benemeriti che s'industriano d'istruire il popolo, e lo leggano ezianio, quando trattasi di nominare Medici-condotti, alcuni Consiglieri comunali, cui giudici sulla scienza e sulla pratica non sono ancora esatti. Ne proveranno diletto; e se ne saran profitte, il loro voto riuscirà più illuminato e più coscienzioso di certi voti che dati a casaccio o per indebiti predilezioni, maleamente servono alla cosa pubblica.

Corte d'Assise. Dopo tre Udienze, sabbato sera, aveva termine un processo per parricidio colla condanna dell'imputato a sette anni di carcere.

Luigi Veritti, di Terzo, su quel di Tolmezzo aveva pigliato per moglie una giovane che amava teneramente.

Durante la buona stagione recavasi ad esercitare il suo mestiere di muratore in Germania e la moglie rimaneva sola colla sorella Anna Maria Ortiz-Veritti, la quale, d'indole fiera e maligna, era gelosa dell'ascendente che la giovane teneva sul marito. Pertanto concepito aveva un'avversione profonda, un odio implacabile contro di lei. Dicendola strega, la teneva responsabile di tutto ciò che di male accadeva in famiglia; e giuse pescino a negarle il cibo, costringendola ad accattarli fuori di casa.

una lotta, una terribile lotta, da cui la vecchia esce con diverse ferite, una delle quali la rese poco tempo dopo cadavere.

L'imputato, come nell'istruttoria, ammette il fatto delle ferite, ma a discolpa allega d'essere stato assalito per il primo dalla madre, cui avrebbe ammenato i colpi di coltello difendendosi; afferma che, ebbro dal vino e dall'ira, era in quel momento in preda ad una forza irresistibile.

Le informazioni fornite dall'Autorità Politica sul di lui conto sono ottime; pessime quelle della madre.

Il P. M. rappresentato dal cav. Castelli respinge i fatti allegati a discolpa ed insiste per un verdetto conforme all'accusa.

Il difensore avv. Centa svolge bellamente gli argomenti che assistono alla difesa, ed il Giurì in seguito a ciò ammette a favore dell'imputato la forza quasi irresistibile, l'intenzione di ferir solamente e la provocazione. Accorda inoltre le attenuanti.

La Corte, in base a tutto codesto, infligge al Verito la pena sopraindicata.

Visite alle scuole primarie. Il provveditore agli studi della provincia, sig. prof. cav. Antonio Città, colla giornata di ieri l'altro, 21 corr., ha compiuto l'ispezione di tutte le scuole primarie del distretto di Udine che sono in numero di settantacinque. Uomo di fatti più che di parole, egli ha dato una novella prova di quella straordinaria attività, onde fu sempre lodato.

Da quanto udiamo, nella ventura settimana comincierà le visite scolastiche del distretto di Codroipo. È da sperare che i consigli di un uomo consumato nell'istruzione, qual è il nuovo provveditore, sieno per dare alle scuole primarie, specialmente, ricali quell'uniforme avviamento pratico, onde si mira a trarre dall'istruzione il maggior profitto nel minor tempo possibile.

Lavori della Ferrovia Pontebbana. Nelle due ultime settimane (dal 7 al 12 giugno e dal 14 al 19) il numero degli operai impiegati in questi lavori si mantenne press'a poco eguale a quello delle settimane precedenti, che abbiamo pubblicato in appositi specchietti.

Con un personale così scarso si ritiene da tutti impossibile che il primo tronco della ferrovia, da Udine ad Ospedaletto, possa venire aperto nel termine assegnato.

L'armamento della ferrovia procede ogni giorno di una ventina di metri!

Nel mese di giugno non sarà compito l'armamento nemmeno del primo chilometro.

Voci. La Voce del Cadore dice vociferarsi che gli abitanti del distretto di Auronzo considerano che i contribuenti della Provincia di Udine pagano centesimi nove di sovrainposta, mentre alla Provincia di Belluno se ne pagano novanta, firmeranno un'istanza per l'annessione al Friuli, e che i Feutrini, in forza di non meno grave considerando, facciano altrettanto per la annessione a Treviso.

Una buona notizia per i coltivatori friulani possano arrecare oggi, la quale è di tutta opportunità. Presso la Stazione agraria collocata nel locale dell'Istituto tecnico di Udine trovansi vendibili trebbiatori a mano perfezionati a L. 250 l'una. Trovansi pure vendibili ventilatori per cereali e altre macchine agrarie a prezzi di fabbrica, giacché la Stazione sperimentale giova non soltanto colle provi degli strumenti, ma anche con deposito di macchine per l'uso privato.

Suicidio. Ieri mattina verso le 11, dai trombettieri del 30° Distretto militare ivi recatisi per loro esercizi, fu scoperto appiccato ad un gelso nella campagna fuori di Porta Aquileia, il cadavere di uno sconosciuto individuo. Avviate le Autorità di P. S. e Giudiziaria, queste si recarono tosto sopra luogo, e constatarono che l'infelice suicida girasi appiccato ad un ramo del gelso mediante un pezzo di corda previamente insaponata. Costui fu poscia identificato per certo Clochetti Antonio d'anni 24, conciapielli di Udine, il quale, come accennammo nel nostro Giornale del 21 maggio p. g. era stato arrestato quale autore di un grave ferimento, e da pochi giorni rilasciato in libertà provvisoria. Vuolsi che la miserabile condizione in cui trovavasi, lo abbia determinato ad una si disperata risoluzione.

Fulminato. Verso il mezzo giorno del 17 andante certo Pietro Della Rossa di Proverano, in Distretto di Spilimbergo, recatosi a suonare le campane allo scopo, e giusta il vieto pregiudizio, di scongiurare gli effetti di un minaccioso temporale, fu colpito dal fulmine che lo rese all'istante cadavere.

Caduta accidentale. Ieri sera verso le ore 10 un vetturale al servizio dell'Albergo del Telegrofo, cadeva sgraziatamente da una scala a mano del fienile, e riportava varie contusioni che, sebbene non molto gravi, lo costrinsero a recarsi all'Ospedale.

Concerto. Il quartetto che suona alla Fenice, questa sera 23 giugno eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Garibaldina »
2. Mazurka « Italia »
3. Polpoùrri « Ermanni »
4. Valz « Madama Angot »
5. Sinfonia « Guizza Ladra »
6. Polka « L'ingenua »
7. Cavatina « Foscari »
8. Mazurka « Rosina »
9. Marcia Finale

Cocever
Furlanetto
Verdi
Lacocq
Rossini
Smidell
Verdi
Furlanetto
N. N.

Si prevede che domani giungeranno qui la prima donna Soprano ed il Baritono.

Molti friulani vanno ogni anno in Germania a far modon. Ecco una notizia da Monaco di Baviera che riguarda anche questi lavoratori: « Quest'anno che i lavori delle ferrovie sono molti limitati, abbiamo una quantità di lavoratori italiani nei dintorni di Monaco, occupati nelle fabbriche di mattoni; essi contribuiranno a far ribassare di molto i prezzi del genere, cosicché oggi i mattoni non vengono pagati più di 27 florini al 1000, mentre gli altri anni erano arrivati sino ai 40 florini. »

FATTI VARI

Inondazioni. La Poesia, ha da Chiavenna che l'irrompere dei torrenti distrusse circa 200 metri di strada dello Spluga vicino a S. Giacomo. Le comunicazioni per lo Spluga sono interrotte. In causa dell'imperverso delle acque del Mella, ieri si dovette interrompere l'esercizio sulla ferrovia Brescia-Bergamo.

CORRIERE DEL MATTINO

— Le notizie della Sicilia accenano al ripetersi di dimostrazioni contro i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza. Si parla di dimostrazioni silenziose imponentissime a Palermo, consistenti nel portar tutti i cittadini sul braccio un nastro tricolore coperto di velo nero. Il Piccolo di Napoli scrive in proposito: « La temperatura morale è molto alta; ed irritò gli animi il sapere che un giovane, a nome Barcellona, ferito nella dimostrazione di giovedì sera, sia morto ieri all'ospitale dovera stato ricoverato. »

Parecchi duelli sono stati fatti ed altri se ne temono. Il direttore della Gazzetta di Palermo si batté alla sciabola giovedì col signor Serra Caracciolo direttore dell'Amico del Popolo e fu ferito al capo. Venerdì mattina lo stesso direttore della Gazzetta andò un'altra volta sul terreno; si batté col signor Enrico Albanese, fratello dell'ex questore, e fu nuovamente ferito al capo.

Oggi probabilmente ha avuto luogo un altro duello fra un delegato di pubblica sicurezza ed un privato cittadino, ambedue palermitani ed ambedue forti tiratori di spada.

La truppa partita da Napoli è sbarcata a Palermo senza alcuna dimostrazione ostile, ed ha preso alloggio nel monastero dei Vergini.

« I teatri sono tutti chiusi. »

Malgrado quest'agitazione credesi fermamente che non vi sarà spargimento di sangue.

— Su tale proposito la Libertà scrive: « Sappiamo che persone influenti anche della Sinistra si adoperano energicamente per calmare gli animi, e per impedire che si oltrepassino i confini dell'agitazione legale; nutriamo fiducia che i loro sforzi raggiungeranno lo scopo. »

— Sappiamo che S. E. il tenente generale Menabrea, ed i tenenti generali Longo e Brignone, presidente il primo e membri gli altri del Comitato d'artiglieria e genio, hanno di già intrapreso la riconoscenza dei luoghi ove stabilire i forti di sbarramento nel Lombardo Veneto.

(It. Militare.)

— Fra i senatori giunti a Roma per partecipare ai lavori dell'Assemblea è il generale Valfre, relatore della Giunta che ha esaminato le proposte di legge relative a spese per la difesa dello Stato, presentate dal ministro della guerra.

Le conclusioni della Relazione sono per l'adozione di quelle proposte nei termini già approvati dalla Camera eletta.

— Il numero dei senatori a Roma è così scarso, che se non si accresce nelle prossime tornate, si dovrebbe deplofare di vedere il Senato nell'impossibilità di votare.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles. 21. (Assemblea). Incominciasi la prima lettura della legge sui pubblici poteri. Louis Blanc, Madie, Montjean dell'estrema sinistra combattono vivamente il progetto come antirepubblicano e perché conferisce al Presidente della Repubblica poteri contrarii alla sovranità nazionale. Laboulaye risponderà domani.

Bruxelles. 21. Il Nord assicura che Peroncher consegnò a d'Aspremont una Nota che ringrazia il Governo belga delle sue ultime comunicazioni. Dice che la Nota è concepita in termini assai amichevoli, e mette fine nel modo più soddisfacente all'incidente tedesco-belga. Si comunicherà probabilmente domani alla Camera.

Bruxelles. (sulla Leitha) 21. Alle due pomeridiane scoppiarono degli incendi in quattro punti della città. Il fuoco distrusse una casa e otto granai pieni colmi di raccolti: tre case furono danneggiate. Il danno non supera però la somma di f. 25,000; la metà è assicurata.

Vienna. 21. I giornali della sera annunciano che a Brunn è cominciato lo sciopero in tutte le fabbriche, senza essere tuttavia generale. Principialmente i vecchi operai tessitori addetti da molti anni alla stessa fabbrica non hanno preso parte allo sciopero. I telai al cui servizio stanno delle donne, sono per la maggior parte in attività. Questa sera i proprietari di fabbriche tengono di nuovo una radunanza. Gli operai si mantengono perfettamente tranquilli.

Ultime.

Barcellona. 22. I carlisti che occupano il forte di Miravet, chiesero di poter intavolare delle trattative, dopo che in quel forte venne aperta una breccia.

Bukarest. 22. Il Senato eletto il Metropolita a suo presidente. Il governo presentò alla Camera il progetto per la concessione delle ferrovie di Ploesti-Predeal ed Adjud-Ocna.

Brünn. 22. I proprietari delle fabbriche dichiararono di non accodiscendere alle esigenze degli operai, e che non riaprirebbero le fabbriche che alla condizione di corrispondere le stesse mercedi come per lo addietro.

Roma. 22. Il Senato dopo brevi osservazioni approvò undici progetti di legge già approvati dalla Camera.

Parigi. 22. Dicesi prossimo l'arrivo dell'Imperatore d'Austria. Decazes è ammalato.

Barcellona. 22. I liberali impadronironsi del forte Flix presso Miravet. La divisione di Montenegro sconfisse le bande di Dorregarai.

Palermo. 22. Continua a regnare perfetta tranquillità.

Montevideo. 22. Il postale italiano Colombo è partito oggi per Genova con la valigia della Plaza ed ottocento passeggeri.

Münster. 22. La Provinzial Zeitung annuncia che ieri a Rehina vi fu una dimostrazione clericale. Il Sindaco Sprickmaw, che voleva far rispettare le leggi, fu ferito con cinque colpi di coltello.

Mercato bozzoli

Pesa pubbli. di Udine — Il giorno 22 giugno.

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
	complessiva a tutt'oggi	parziale ogni pesata	mí- nimo	má- ximo	ade- quato
annuali	5093	65	250	30	294
polivotline	242	25	250	250	220
Nostrane gial- le e simili	135	—	310	310	322
Adeguato ge- nerale per le annuali	—	—	—	—	322

Per la Comiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sub livello del mare m. m.	753.2	754.6	75.4
Umidità relativa . . .	89	53	74
Stato del Cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	S.S.E.	S.O.	calma
Vento (velocità chil.) . . .	20.7	24.8	20.2
Termometro centigrado (massima) . . .	28.3	—	—
Temperatura (minima) . . .	14.1	—	—
Temperatura minima all' aperto 11.5	—	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 21 giugno.
Anstriche 512.—Azione 399.—
Lombarda 184.—Italiano 72.40

PARIGI 21 giugno.		
Francesi 64.2%	Azioni ferr. Romane 65.—	—
Francesi 103.82	Obblig. ferr. Romane 217.—	—
Banca di Francia 73.12	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana 73.12	Londra vista 25.31	—
Azioni ferr. lomb. 225.—	Cambio Italia 6.14	—
Obblig. tabacchi 93.18	Cons. Ing. 93.18	—
Obblig. ferr. V. P. 316.—	—	—

LONDRA 21 giugno.

Rendita 78.17-78.15 Nazionale 1976-1972 — Mobiliare 735 - 733 Francia 196.75 — Londra 26.72. — Meridionale 337-333.

P. VALLETTI Direttore responsabile
C. GIUBBANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 428 3 pubb.
Provincia del Friuli Distretto di Maniago
Municipio di Frisanco.

A tutto luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo ostetrico di questo Comune avente n. 3717 abitanti.

A tenore della deliberazione Consiliare 6 maggio 1875 l'anno stipendio del medico è stato determinato nella somma di L. 2200,00 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge dovranno essere insinuate alla Segreteria del Comune entro il termine prefisso qui sopra.

E' obbligatoria la residenza del Medico in Comune.

Dall'Ufficio Municipale di Frisanco,
Addi 13 giugno 1875

Il R. Delegato Straordinario
A. LICCARO.

N. 328 3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Cividale
Comune di Torreano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 luglio p. v. resta aperta il concorso al posto di Levatrice patentata per questa Comune per l'anno stipendio di L. 400 con obbligo alla medesima del servizio a protezione delle Famiglie povere che agiate.

Le istanze corredate dei relativi prescritti documenti saranno prodotte a questo Municipio nel termine suindicato.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Torreano li 10 giugno 1875

Il Sindaco
B. PASINI.

3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine
Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro Comunale per la I^a e II^a classe Elementare Superiore in Mortegliano con lo stipendio di L. 600,00.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dei relativi certificati entro il termine suindicato.

Mortegliano, li 9 Giugno 1875

Il Sindaco
SAVANI LOBOVICO.

N. 780. 1 pubb.
Avviso

Con reale Decreto 13 maggio p. p. fu destituito il Notaio di Udine Dott. Francesco Cortelazis.

Dalla R. Camera Notarile per la provincia del Friuli.

Udine, li 17 giugno 1875

ANTONINI presidente.

ATTI GIUDIZIARI

N. 6 R. A. E.

Accettazione
d'eredità con beneficio d'inventario.

Con atto 14 corrente, ricevuto dal cancelliere sottoscritto, i sig. Bianchi Antonio ed Anna maritata Carlini di Codroipo dichiararono di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario l'eredità abbandonata dal su Marzio Bianchi q. Antonio loro padre mancato a vivi in Codroipo nel giorno 16 marzo 1875 senza testamento.

Dalle Cancellerie della R. Pretura.
Codroipo, li 10 giugno 1875.

Il Cancelliere.

GIANFILIPPI

N. 670. La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria
DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA
AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 19 giugno 1875 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, due fondi situati nel territorio censuario di Campo di Gemona frazione del Comune Amministrativo di Gemona, di ragione il primo della Ditta Elti Giuseppe fu Tominoso, in mappa censuaria a parte del N. 268 e 273 per la superficie di centiare 988, coll'indennità di lire 370; ed il secondo della Ditta De Carli Giuseppe fu Giovanni, in mappa censuaria a parte del N. 560 per la superficie di centiare 2680, coll'indennità di lire 6835,00, le quali indennità sono rispettivamente accettate per tale occupazione, trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inscrizione del presente Avviso nel Giornale di Udine nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2350 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che si sia proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

Udine, 21 giugno 1875.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI

ANTICA FONTE
DI

PEJO

È l'acqua più ferruginea e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescianese dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

IV

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sognati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 49

PRESSO IL PROFUMIERE NICOLÒ CLAIN IN UDINE

trovasi sempre la tanto rinomata.

TINTURA ORIENTALE PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano ALL-SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle dove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Prezzo Ital. L. 8.50.

Troviasi pure dal suddetto un grande Deposito del tanto rinomato Rosseter's ristoratore dei capelli, di fabbricazione inglese ed italiana.

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

BULFONI E VOLPATO

QUE PUDIE E BAGNI

apertura 25 giugno corrente.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per confortabilità. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Artà.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Artà. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATO.

SOCIETÀ ITALIANA

DEI

CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

SEDE IN BERGAMO.

Premiata con medaglia del progresso all'Esposizione di Vienna, medaglia d'oro all'Esposizione di Bergamo, d'argento all'Esposizione di Parigi, Milano, Venezia, Bergamo, di bronzo alle Esposizioni di Parigi, Firenze, Padova, Forlì, Diploma di II^o grado all'Esposizione di Torino. Menzione onorevole a quella di Verona.

PREZZI

PER UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

verso pronti contanti

Cemento idraulico a rapida presa per quintale L. 5.50

► a lenta presa 4.50

► artificiale uso Portland 11.—

Calce idraulica di Palazzolo 4.75

Ribassi per grandi forniture, Conti correnti contro cauzione.

Rappresentanza della Società in Udine

Dott. PUPPATTI ing. GIROLAMO

DEPOSITO

presso il dott. Gio. Batt. cav. Moretti

con Laboratorio di Pietre artificiali.

LA DIREZIONE

LUIGI GROSSI

OROLOGIAJO MECCANICO.

Ha completato il suo assortimento d'**OROLOGI** da tasca d'oro e d'argento, a Remontoir ed a chiave, Pendole di Parigi dorate con campana di vetro, Orologi lampioncini da notte tutta novità, Orologi con barometro, Sveglie a pendolo ed a bilanciere, Orologi a pendolo regolatori da caricarsi ogni otto giorni e da muro d'ogni genere, nonché assortimento di **CATENE** d'oro e d'argento a modici prezzi.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

Udine Via Rialto N. 9 di fronte l'Albergo Croce di Malta.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Marin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibilirose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono da vaglia postale; e si trovano, in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

MAGAZZINI GENERALI VISMARA

in Milano, fuori P. Genova, via Vigevano, vicino alla stazione ferroviaria.

Si comunica ai Commercianti che col 1^o giugno corr. vennero aperti al pubblico servizio **VASI MAGAZZINI** per il deposito e conservazione di merci nazionali e nazionalizzate, eserciti da **LUIGI VISMARA** Giovanni, con la facoltà di rilasciare, a comodo dei depositante, speciali **TITOLI DI CREDITO** girabili all'ordine, il tutto a sensi della legge 3 luglio 1871 n. 340. Sez. 2 sui Magazzini Generali e del Regolamento allegato all'Istrumento 29 Dicembre 1874 approvato dalla Camera di Commercio ed Arti di Milano. Dietro richiesta si spedirà gratis il regolamento.

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del **Piombo pei denti** dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che cura si unisce di poi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendoli da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i.r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei denti, ed a rinforzare le gengive.

Aqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allor quando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rafforzare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commissari a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelio Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovic in Treniso, farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zanetti, Bötner, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franchi, zanetti fratelli Lazar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

18